Riflessioni dalla Terra Santa: un Natale diverso

Nel suo messaggio di fine anno, Sami El-Yousef, Amministratore delegato del Patriarcato Latino di Gerusalemme, condivide le sue riflessioni sul Natale in Terra Santa: dall'oscurità del conflitto, il Natale è ora un segno di rinnovata speranza per una rinascita della Giustizia e della Pace per tutti.

Sami El-Yousef ha scritto in particolare: «Quando circa due mesi fa è stato dichiarato il cessate il fuoco a Gaza, c'era grande speranza che la guerra fosse finita e che fossimo sulla strada verso una risoluzione pacifica (…)».

Sami prosegue spiegando come la comunità locale sia attivamente impegnata a continuare a vivere, alimentata dalla speranza: «Nonostante la situazione relativamente difficile sul campo, c'è spazio per la speranza se consideriamo il lavoro in cui siamo coinvolti. I nostri fratelli e sorelle religiosi non sono mai stati così impegnati nella diffusione della fede, sia attraverso la vita parrocchiale attiva e le attività che coinvolgono i fedeli di tutte le età, sia attraverso programmi più strutturati offerti dal centro di formazione Spirituale, dal centro di consulenza Bailasan e dal centro per le famiglie, sia attraverso gli uffici catechistici e liturgici. Nient'altro che la formazione alla fede, sia formale che informale, porterà la nostra gente a sviluppare la speranza necessaria per poter continuare a vivere nella nostra regione dilaniata dai conflitti. Visite a varie scuole dove i valori cristiani vengono trasmessi ai nostri 19.000 studenti in tutta la regione, servita da 44 scuole, con l'esperienza interreligiosa concreta in cui il dialogo, la tolleranza, la convivenza e il perdono sono i valori chiave vissuti (...)». Un aiuto pratico e significativo è stato fornito dal Patriarca Pizzaballa: «Merita una menzione speciale anche la decisione di Sua Beatitudine il Cardinale Pizzaballa di condonare milioni di dollari di vecchi debiti scolastici accumulati da tutti gli studenti delle nostre scuole nello spirito dell'Anno Giubilare, portando sollievo a migliaia di famiglie in difficoltà. Potete scommettere che collettivamente stiamo facendo

una grande differenza attraverso il nostro pilastro educativo per rendere la Terra Santa un posto migliore per tutta la sua popolazione (...)».

Infine, Sami testimonia la gioia della gente per la nascita di Gesù, il Principe della Pace: «Questo Natale è sicuramente diverso! Per la prima volta dal 2022, gli alberi di Natale vengono nuovamente illuminati nelle piazze principali della maggior parte delle città, dei paesi e dei villaggi. I mercatini di Natale stanno spuntando un po' ovunque, così come i concerti e gli spettacoli. C'è persino un albero di Natale addobbato nella parrocchia della Sacra Famiglia a Gaza! Lo spirito è sicuramente tornato. Vediamo piccoli gruppi di pellegrini tornare per mostrare la loro solidarietà, vivere il fascino dei Luoghi Santi e rafforzare la propria fede. L'economia della Cisgiordania sta ricominciando a muoversi. Anche se tutti pensano che sarà un percorso lungo e difficile, c'è speranza che il periodo di Natale porti un po' di magia alla nostra gente che soffre. Continuiamo a pregare affinché questo nuovo inizio porti alla pace vera di cui hanno bisogno tutti quelli che vivono in questa Terra Santa e la chiamano casa, che siano Musulmani, Ebrei o Cristiani».

In conclusione, Sami El-Yousef esprime i suoi migliori auguri: «Vi porgo i miei più calorosi auguri per un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo. Possa il 2026 essere l'anno che tradurrà davvero la magia di questa stagione in una Giustizia e una Pace durature!».

Livia Passalacqua

(Dicembre 2025)